

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1984 del 23/04/2018
Oggetto	DPR 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DITTA CERAMICHE SETTECENTO VALTRESINARO Spa DI SCANDIANO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2065 del 23/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventitre APRILE 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.34567/2017

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "CERAMICHE SETTECENTO VALTRESINARO Spa" - Scandiano.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "**CERAMICHE SETTECENTO VALTRESINARO Spa**", avente sede legale in comune di **Fiorano Modenese – Via del Crociale n.21** – Provincia di Modena e stabilimento in Comune di **Scandiano – Via dell'Industria n.2** - Provincia di Reggio Emilia, per l'attività di produzione di piastrelle ceramiche, acquisita agli atti di ARPAE con prot.n.PGRE/14884 del 19/12/2017 e successive integrazioni acquisite in data 02/03/2018;

Via la modifica non sostanziale presentata dalla Ditta "**CERAMICHE SETTECENTO VALTRESINARO Spa**" acquisita in data 25/11/2016, ed ivi ricompresa;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06;
2. Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Vista la relazione tecnica dell'ARPAE - Servizio Territoriale - Distretto di Nord, Scandiano e Castelnovo né Monti con atto n.prot.PGRE/3148 acquisito in data 14/03/2018;

Visto il parere favorevole del Comune di Scandiano con atto acquisito in data 22/12/2017 al prot.n.PGRE/15091;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta "**CERAMICHE SETTECENTO VALTRESINARO Spa**" ubicato nel comune di **Scandiano – Via dell'Industria n.2** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06.
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera della Provincia di Reggio Emilia n.prot.21678/128/2007 del 19/03/2008;

3) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06.

- Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta "**CERAMICHE SETTECENTO VALTRESINARO Spa**" è autorizzata a modificare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **produzione di piastrelle ceramiche** nell'impianto ubicato in Comune di **Scandiano – Via dell'Industria n.2** - Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

EMISSIONE N.4 – SMALTERIA, LINEE SERIGRAFICHE, LABORATORIO DECORO MANUALE, SCELTA, GRANIGLIATRICE, CAPPÀ SPRUZZATURA MANUALE SMALTI E LINEA SERIGRAFIA GRANDI FORMATI E SOFFIAGGIO INGRESSO FORNO
 EMISSIONE N.5 – FILTRO FUMI FORNI
 EMISSIONE N.26 – ESSICCATOIO ORIZZONTALE A TUNNEL SU FORNO N.3
 EMISSIONE N.27 – ESSICCATOIO ORIZZONTALE A TUNNEL SU LINEA SMALTERIA

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Trasmissione, entro 15 giorni dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni **(3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata)** tramite PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs n.152 il termine per la **messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **11 Giugno 2018** mentre il termine ultimo per la **loro messa a regime** è fissato per il giorno **18 Giugno 2018**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, **è prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'ARPAE Servizio Territoriale competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni e alle altre Autorità.

Si autorizzano le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	CAMINO DI EMERGENZA FORNO A RULLI N.1	---	---	---	---	----	
E2	CAMINO DI EMERGENZA FORNO A RULLI N.2	---	---	---	---	----	
E3	ESSICCATOIO A RULLI INGRESSO FORNO N.2	8000	8	24	-	-	
E4	SMALTERIA, LINEE SERIGRAFICHE, LABORATORIO DECORO MANUALE, SCELTA, GRANIGLIATRICE, CAPPASPRUZZATURA MANUALE SMALTI E LINEA SERIGRAFIA GRANDI FORMATI E SOFFIAGGIO INGRESSO FORNO	36000	12	24	Materiale Particellare COV (Come C-Tot)	< 4 < 29	(*)
E5	FILTRO FUMI FORNI	14500	15	24	Materiale particellare Fluoro Piombo Ossidi di Azoto Ossidi di Zolfo COV (come C-tot) di cui Aldeidi	< 2,5 < 2,5 < 0,25 < 200 < 500 (**) < 50 < 20	(*)
E10	CAMINO RAFFEDDAMENTO FORNO A RULLI N.2	2000	8	24	----	----	
E11	FILTRO PRESSATURA TRASPORTO ATOMIZZATO ED ASPIRAZIONE CICLONE RECUPERO ARGILLA	18000	12	24	Materiale Particellare	< 15	
E12	FILTRO SUPERO PULIZIA PNEUMATICA	1000	12	24	Materiale Particellare	< 15	
E13a	INGRESSO ESSICCATOIO MODULARE A TUNNEL	500	8	16	----	----	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E13b	ESSICCATOIO MODULARE A TUNNEL	500	8	16	----	----	
E14	ESSICCATOIO A RULLI INGRESSO FORNO N.1	8000	8	24	----	----	
E15	CAMINO RAFFREDDAMENTO FORNO A RULLI N.1	2000	8	24	---	---	
E17	CAMINO DI EMERGENZA FORNO RULLI N.3	---	---	---	----	----	
E18	CAMINO DI RAFFREDDAMENTO FORNO RULLI N.3	4000	10	24	---	---	
E25	GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA A GASOLIO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs. 152/06					
E26	ESSICCATOIO ORIZZONTALE A TUNNEL SU FORNO N.3	4000	8	24	---	---	(***)
E27	ESSICCATOIO ORIZZONTALE A TUNNEL SU LINEA SMALTERIA	6000	8	16	---	---	(***)

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.

(*) Per tale emissione la Ditta è tenuta ad effettuare **un solo campionamento in fase di collaudo** previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152

(**) I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

(***) Per tale emissione l'Azienda é esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152 e dagli autocontrolli periodici, n quanto trattasi di aria non contaminata da inquinanti provenienti dal ciclo produttivo.

1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particolato, del fluoro, del piombo, degli ossidi di azoto, degli ossidi di zolfo, dei COV come (C-Tot) e delle Aldeidi devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;

2) L'azienda é tenuta ad installare un dispositivo di registrazione grafica della differenza di pressione tra monte e valle dei filtri fumi; i rullini di registrazione dovranno essere datati e firmati con frequenza giornaliera e conservati a disposizione degli organi di controllo;

3) L'azienda é tenuta ad installare su tutti gli impianti di abbattimento delle emissioni fredde una adeguata strumentazione di misura istantanea della differenza di pressione tra monte e valle dell'impianto stesso;

4) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere la seguente frequenza:

- almeno trimestrale per l'emissione n.5 (limitatamente al parametro materiale particolato, fluoro)
- almeno semestrale per l'emissione n.5 (limitatamente al parametro COV e Aldeidi) - 4 – 11 -12;
- almeno annuale per l'emissione n.5 (limitatamente al parametro Piombo)
- il controllo del parametro ossidi di azoto per l'emissione n.5 dovrà essere trimestrale in assenza del controllo della temperatura dei forni o annuale in presenza del controllo della temperatura dei forni.

5) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio Territoriale competente e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.

6) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con prot.PGRE/14884 del 19/12/2017 e successive integrazioni acquisite in data 02/03/2018;

7) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.

8) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

9) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

10) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Dopo la messa a regime, in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta è tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;
2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:
 - a) dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;
 - b) dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;
 - c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta é tenuta ad effettuarne il primo autocontrollo entro 30 (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla valutazione di impatto acustico allegata, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, emerge:

- il rispetto dei limiti assoluti di classe IV presso la posizione oggetto di monitoraggio in continuo;
- il rispetto del criterio differenziale in corrispondenza dell'ambiente abitativo R1 presente oltre il confine sud-est;

Viene confermato pertanto il rispetto dei limiti di legge e la modifica è acusticamente compatibile con l'area di insediamento

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.